



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale e Operativa Via F. Bonsi nr. 47 Lugo (RA)
Telefono Operativo Hx24 338-8887895 Tel. Fax 0545-35641

C.F. 91010090396

Ricerca Persone disperse in Superficie e Sotto Macerie
Avvistamento e Prevenzione Incendi Boschivi
Servizio Vigilanza Fluviale - Spegnimento Incendi
Iscrizione al Reg.Reg. nr. 998 del 26 Marzo 2014
Iscrizione DPC/VRE/0069517 del 19 Novembre 2007
CENTRO CINOFILO RICONOSCIUTO ENCI

www.leaquile.it Email leaquile@leaquile.it PEC. leaquilelugo@pec.it



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA **DEI SOCI PER L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE** **IN SECONDA CONVOCAZIONE**

L'anno 2019 il giorno 12 del mese di Settembre alle ore 21,00, presso la sede Sociale, in via Francesco Bonsi nr. 47, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione dell'Associazione Le Aquile Unità Cinofile da Soccorso Ravenna ODV, convocata per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Adeguamento del vigente statuto sociale ai requisiti e alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore", così come modificato dal D.lgs n. 105/2018;
2. Varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione Sig. Ignazio Cav. BOLOGNA, il quale chiama alle funzioni di Segretario il Sig. BOLOGNA Valentina.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, che sono presenti n. 14 e regolarmente rappresentati n. 14 soci e così complessivamente n. 14 soci.

Pertanto ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare trattandosi di assemblea in seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo Settore", modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2018, n. 105, ha ritenuto necessario indire l'assemblea ordinaria dei soci per esaminare ed approvare le modifiche da apportare al vigente Statuto sociale, da adeguare ai criteri e alle disposizioni del suddetto codice.

Successivamente dà lettura della proposta dello statuto elaborato secondo i requisiti previsti dal Dlgs. 117/2017 e s.m.i., il cui testo, per ragioni di più agevole lettura e consultazione, viene interamente riformulato.

Apertasi la discussione, diversi soci intervengono per dichiararsi pienamente d'accordo con quanto prospettato e totalmente favorevoli alla proposta presentata dal Presidente. Al termine l'assemblea, con voto unanime, delibera di approvare le modifiche allo statuto adeguandolo ai



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Sede Legale e Operativa Via F. Bonzi nr. 47 Lugo (RA)
Telefono Operativo Hx24 338-8887895 Tel. Fax 0545-35641

C.F. 91010090396

Ricerca Persone disperse in Superficie e Sotto Macerie
Avvistamento e Prevenzione Incendi Boschivi
Servizio Vigilanza Fluviale - Spegnimento Incendi
Iscrizione al Reg.Reg. nr. 998 del 26 Marzo 2014
Iscrizione DPC/VRE/0069517 del 19 Novembre 2007
CENTRO CINOFILO RICONOSCIUTO ENCI

www.leaquile.it Email leaquile@leaquile.it PEC. leaquilelugo@pec.it



requisiti del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i., il cui testo, nella sua integrale riformulazione, viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, per la quale non è previsto il pagamento dell'imposta di registro in misura fissa, né l'apposizione di marche da bollo ai sensi dell'art. 82, comma 3 e 5 del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i..

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Non essendovi altro da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 22,30

IL SEGRETARIO

Salvatore Bologna

IL PRESIDENTE

Lugo B.

LE AQUILE UNITA' CINOFILIE DA SOCCORSO RAVENNATE ODV

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita con sede in Lugo (RA), Via Francesco Bonsi nr. 47 , l'Associazione di volontariato denominata :

“ LE AQUILE UNITA' CINOFILIE DA SOCCORSO RAVENNATE **ODV** ”.

2. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato; l'associazione non ha scopo di lucro, è un Associazione di Volontariato di Protezione Civile, ai sensi della legge 24 febbraio 2002 nr. 225 e successive modificazioni, operante in Emilia Romagna.

3. Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non necessita di modifica statutaria.

Art. 2 - Scopi e finalità

1. L'Associazione opera, in attività di volontariato, inteso come espressione di partecipazione, solidarietà, e pluralismo, principalmente a favore di soggetti terzi nell'ambito della PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITA' EDUCATIVE, SOCIO-ASSISTENZIALE.

L'Associazione si prefigge lo scopo di divulgare e approfondire la cultura cinofila aiutando i proprietari di cani attraverso l'educazione a capire, interpretare e impostare un rapporto corretto con il proprio cane.

L'associazione opera nel settore della protezione civile occupandosi dell'addestramento delle unità cinofile, cioè dei cani e dei loro conduttori, per la ricerca di persone disperse sia in superficie che sotto le macerie, in acqua e travolti da valanga. L'addestramento ha lo scopo di permettere al binomio uomo-cane di essere in perfetta sintonia in modo da costituire un'unità operativa efficiente. Offre, inoltre, la possibilità anche a privati di accedere a corsi di addestramento con il fine di favorire l'educazione cinofila.

Nell'ambito della Protezione Civile attivandosi operativamente nell'ambito di interventi di emergenza a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Realizza dimostrazioni pratiche dell'attività svolta con le unità cinofile sia nell'ambito di manifestazioni pubbliche sia presso le istituzioni scolastiche. Promuove esperienze di pet-therapy in situazioni di emergenza e disagio psico-fisico, per migliorare lo stato personale attraverso la relazione con l'animale.

Essa ha lo scopo di diffondere la passione per l'addestramento del cane da utilità.

a) Promuove l'utilità del cane addestrato, assiste, nei limiti delle proprie possibilità, gli associati in tutte le iniziative d'interesse generale prestando la propria attività a favore dei soci e di utenti esterni all'associazione.

b) facilita ai propri associati l'utilizzazione delle strutture che il gruppo ha a disposizione o le lezioni collettive impartite da esperti in materia di addestramento.

c) Organizza prove di lavoro, direttamente o in collaborazione con enti nazionali o altre società cinofile.

d) Favorisce la preparazione teorica e pratica dei propri associati.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, i suoi scopi sono quelli di:

- ✓ formazione, finalizzata alle attività di Protezione Civile;
- ✓ tutela e valorizzazione del territorio, della natura e dell'ambiente, con particolare riferimento alle ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE;
- ✓ tutela dei diritti civili;

addestramento di cani nella ricerca di persone disperse, alle operazioni di radio emergenza e alle attività di Protezione Civile.

2. In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di svolgere, in attività di volontariato ed a vantaggio della comunità, in maniera autonoma, o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità simili e che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione, le seguenti attività:

A. svolgere attività di volontariato nel campo della Protezione Civile in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale, in occasione di:

- ✓ particolari eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili,
- ✓ iniziative di carattere umanitario o d'interesse generale, motivata esclusivamente da principi di solidarietà sociale a salvaguardia della vita umana e a tutela della collettività;

B. promuovere, preparare e mettere a disposizione delle Autorità pubbliche competenti, persone volontarie, disponibili e coordinate dal punto di vista tecnico operativo, in grado di attuare prevenzione e soccorso, nell'ambito delle attività di Protezione Civile quali:

- ✓ supporto alle Autorità Pubbliche competenti in caso di grave perturbativa alla viabilità comunale;
- ✓ ricognizione di aree disastrose finalizzata alla ricerca di persone disperse anche a mezzo di unità cinofile;
- ✓ interventi di supporto ai professionisti di Protezione Civile, quando e come esplicitamente richiesto dalle Autorità Pubbliche;
- ✓ promuovere corsi di formazione, presso enti pubblici e privati, per l'addestramento di tutte le persone che intendano svolgere attività di Protezione Civile;
- ✓ studiare e predisporre opportuni piani operativi e procedure d'intervento e reperibilità in accordo con le disposizioni nazionali, regionali, provinciali e comunali che disciplinano il servizio di Protezione Civile;
- ✓ promuovere l'aggregazione e la cooperazione tra le Associazioni similari aventi finalità analoghe.

Scopi e finalità saranno perseguiti in collaborazione e nel rispetto delle specifiche leggi e direttive emanate dalle Autorità pubbliche nazionali, regionali, provinciali e comunali in materia di Protezione Civile, nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, con particolare riferimento alle Leggi vigenti in merito a Protezione Civile.

3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, gratuite e volontarie fornite dai propri aderenti.

4. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione stessa. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione, anche derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di socio.

Art. 3 - Risorse economiche - Fondo comune

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) contributi degli aderenti;
- b) contributi di privati;
- c) contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) donazioni e lasciti testamentari;
- e) rimborsi derivanti da convenzioni;
- f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

2. L'esercizio sociale va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Comitato direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 4 - Soci

Il numero dei soci è illimitato. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che ne condividano le finalità e si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'associazione.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

1. Sono soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividano gli scopi e le finalità previa ammissione a socio, deliberata dal Comitato Direttivo, che è subordinata alla presentazione da parte degli interessati di apposita domanda.
2. L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati.
3. Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea.
4. La qualità di socio si perde:
 - a) per recesso;
 - b) per mancato versamento della quota associativa annuale nei tempi previsti;
 - c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
 - e) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;
 - f) per decesso.
5. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo nei confronti del socio:
 - a) che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
 - b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
 - c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica da far pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione e la cui disamina verrà effettuata nella prima assemblea dei soci utile. L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione ed ha effetto a partire dalla annotazione sul libro soci. Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti dal Consiglio Direttivo comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità. Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art.6 - Doveri e diritti degli associati

1. I soci sono obbligati:
 - a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
 - b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

- c) a versare la quota associativa annuale di cui al precedente articolo;
- d) a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

2. I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenere copia.

Art.7 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Comitato Direttivo, ed eventualmente i membri del collegio dei revisori dei conti;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti, organo facoltativo.

Art.8 - L'Assemblea

1. L'Assemblea, organo sovrano, è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega.

2. L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a) approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- b) elegge i componenti il Comitato Direttivo ed eventualmente i membri del collegio dei revisori dei conti;
- c) delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Comitato Direttivo;
- d) delibera l'esclusione dei soci;
- e) si esprime sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati.

3. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno un terzo dei membri del Comitato Direttivo, ne ravvisino l'opportunità, o quando ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie trattate, dal collegio dei revisori dei conti (se nominato) o da almeno un decimo degli associati. In tal caso l'assemblea deve essere convocata entro 30 gg dalla richiesta.

4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

5. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato Direttivo eletto dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso da affiggersi nei locali della sede sociale almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

6. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati per delega.

7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Il voto è normalmente espresso in forma palese, tranne che abbia ad oggetto delle persone o che il voto segreto venga richiesto dal almeno un decimo dei partecipanti.

La nomina del segretario e' fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 9 - Il Comitato Direttivo

1. Il Comitato direttivo è formato da un numero dispari di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 5 (cinque) eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Comitato direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato esclusivamente gli associati.

2. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Comitato direttivo decada dall'incarico il Comitato direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Comitato, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Comitato non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Comitato.

3. Il Comitato direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vice-Presidente.

4. Il Comitato Direttivo e' investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Comitato:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il bilancio;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- d) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- e) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

5. Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

6. Il Comitato Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche via email o fax non meno di sette giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

7. I verbali di ogni adunanza del Comitato Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art.10 - Il Presidente

1. Il Presidente, eletto dal Comitato direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Comitato Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art.11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo, viene eletto dall' Assemblea ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente e due supplenti, scelti anche fra i non soci e resta in carica tre anni. Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello statuto.

Partecipa alle riunioni del Comitato direttivo e alle assemblee, predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 12 - Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito.

Art.13 - Norma finale

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Registrato **31 DIC 2019** **N. 4248**
Serie **3** **ESENTA**

Il Responsabile dello Sportello
dr. Giovanni D'Alessandro

** firma su delega del Direttore Provinciale*
Sergio Profeta